



EDIZIONI
L'ISOLA di PATMOS



(English text after the Italian)

QUANDO IL DIAVOLO CI METTE LA CODA, TRA ESORCISMI E NARCISISMI...

L'esorcismo maggiore è la terapia di elezione per combattere il Maligno? E ancora: l'azione del Maligno è sempre e solo quella straordinaria o non è molto più subdola e insidiosa l'azione ordinaria? Per rispondere a queste domande facciamo alcune ulteriori precisazioni ...

— Attualità pastorale —



Autore

Ivano Liguori, Ofm. Cap.

Forse un chiarimento è dovuto, perché come era prevedibile, il mio articolo del 7 febbraio scorso (vedi [QUI](#)) ha suscitato in alcuni lettori “storture di naso”, tanto da arrivare a interpretare il mio scritto come un attacco (personale?) a tutte quelle anime belle che quotidianamente combattono contro il Demonio.

Insomma, ci mancava solo il frate cappuccino guastafeste a ostacolare l'esercito di quei guerrieri della luce che con Capitan Gesù – che non stà lassù ma stà quaggiù con la bandiera in mano – colgono i diavoli in flagrante come cantava il buon Angelo Branduardi (vedi [QUI](#)).



© Edizioni L'Isola di Patmos

Rivista telematica di teologia ecclesiale e di aggiornamento pastorale - Revista italiana de teologia eclesial e atualização pastoral

Iscrizione Registro stampa Tribunale di Roma n. 131/2024 – Iscrizione Ordine dei Giornalisti del Lazio 20.12.2018 / Inscricão no registro jornalístico do Tribunal de Roma n. 131/2024

Inscricão na Ordem dos Jornalistas de Roma 20.12.2018 – Direttore responsabile / Diretor responsável: Ariel S. Levi di Gualdo

Articolo pubblicato 11 febbraio 2025 - Autore: Ivano Liguori, Ofm.cap.

*Si autorizza per lettura e uso privato la stampa cartacea di questo articolo che se totalmente o parzialmente riportato deve recare indicata data di pubblicazione, nome di questa rivista telematica e nome dell'Autore.
A impressão em papel deste artigo é autorizada para leitura e uso privado que, se reportado total ou parcialmente, deverá indicar a data de publicação, o nome desta revista e o nome do Autor.*



EDIZIONI
L'ISOLA di PATMOS

Reputo il mio scritto estremamente chiaro tanto da far da corollario alla bellissima nota dell'Associazione Internazionale degli Esorcisti (vedi [QUI](#)) a cui non si può certamente addossare la colpa di essere un gruppo di faziosi e di facinorosi esaltati. E di demonologia e relativo sacramentale dell'esorcismo, due Padri di questa nostra Isola di Patmos qualche cosa forse ne sanno. Sia io che Padre Ariel S. Levi di Gualdo facemmo entrambi la formazione per l'istruzione a questo delicato ministero, nel solito anno 2009 e presso la stessa istituzione accademico-ecclesiastica. Determinati allarmi bisogna pure darli, bisogna mettere in guardia i fedeli cristiani da certe derive così come erano soliti fare i profeti nell'antico Israele con il popolo dalla dura cervice: «Ascoltino o non ascoltino – perché sono una genia di ribelli – sapranno almeno che un profeta si trova in mezzo a loro» (cf. Ez 2,2-5). Certe cose bisogna dirle e basta.

Reputo che il sacerdote oggi debba riscoprire il suo ruolo di profeta, di colui che parla a nome di Dio, cosa sempre più rara in una comunità ecclesiale dove il personalismo clerical-religioso è diventato ipertrofico. Fare il profeta comporta delle immancabili fatiche, delle incomprendimenti, una scomodità difficile da accettare ma necessaria, fino a proclamare – fin dall'alto dei tetti (cf. Lc 12,3) – anche quello che i più non vorrebbero sentirsi dire. E tutto questo senza velature di giudizi temerari ma con quella parresia profetica che troviamo tra le pieghe della responsabilità pastorale che dobbiamo al popolo di Dio a noi affidato con la sacra ordinazione.

Detto questo desidero tornare ulteriormente su alcune questioni note, talmente note, che sono puntualmente ignorate, disattese e a buon bisogno furbescamente manipolate.

1. Che cosa è un esorcismo?

È l'invocazione del nome di Dio fatta al fine di allontanare il demonio da una persona, da un animale, da un luogo o da una cosa. Quando si fa in nome della Chiesa, da parte di un ministro legittimamente incaricato e secondo i riti previsti nei libri liturgici approvati, l'esorcismo si chiama pubblico ed ha il valore proprio dei sacramentali. In caso contrario, si tratta di una pratica privata. Gli esorcismi pubblici si dividono in semplici e solenni o maggiori. In questo articolo non mi soffermerò ad analizzare gli esorcismi semplici che hanno fatto parte di alcuni riti di benedizione compresi nel capitolo IX del vecchio *Rituale Romanum* o quelli inerenti a precisi percorsi e tappe del cammino di catecumenato e del battesimo dei bambini e soprattutto degli adulti.

© Edizioni L'Isola di Patmos

Rivista telematica di teologia ecclesiale e di aggiornamento pastorale - Revista italiana de teologia eclesial e atualização pastoral

Iscrizione Registro stampa Tribunale di Roma n. 131/2024 – Iscrizione Ordine dei Giornalisti del Lazio 20.12.2018 / Inscricão no registro jornalístico do Tribunal de Roma n. 131/2024

Inscricão na Ordem dos Jornalistas de Roma 20.12.2018 – Direttore responsabile / Diretor responsável: Ariel S. Levi di Gualdo

Articolo pubblicato 11 febbraio 2025 - Autore: Ivano Liguori, Ofm.cap.

*Si autorizza per lettura e uso privato la stampa cartacea di questo articolo che se totalmente o parzialmente riportato deve recare indicata data di pubblicazione, nome di questa rivista telematica e nome dell'Autore.
A impressão em papel deste artigo é autorizada para leitura e uso privado que, se reportado total ou parcialmente, deverá indicar a data de publicação, o nome desta revista e o nome do Autor.*



EDIZIONI
L'ISOLA di PATMOS

Chiarito questo, sono detti solenni o maggiori gli esorcismi pubblici previsti per i casi di ossessione o di possessione diabolica, ovvero nei casi in cui il demonio, operando dall'esterno, impedisce in modo permanente le azioni dell'individuo o nei casi in cui Satana opera attraverso l'organismo dell'individuo agendo dall'interno del corpo della persona posseduta, esercitando un dominio più o meno pieno.

La preghiera di esorcismo più cercata da certuni fedeli demonopatici è, manco a dirlo, l'esorcismo solenne. Il bisogno è talmente forte che anche alcune presunte preghiere di liberazione hanno la struttura di veri e propri esorcismi solenni, con tanto di formula invocativa e imperativa. Come ho più volte avuto modo di dire, si ricerca l'esorcista più forzuto o il carismatico più talentuoso che possieda la formula di comando più efficace contro il demonio per risolvere in maniera definitiva tutti i problemi. C'è da sorridere amaramente perché nel gergo quotidiano spesso sentiamo parlare di bravura o meno di un esorcista o di un carismatico. Tale distinzione lessicale non ha alcuna ragion d'essere da un punto di vista teologico-spirituale, non si tratta di usare le *skill* proprie di un chierico *fantasy* di D&D ma tutto parte dall'autorità di Cristo che agisce nella persona dell'esorcista e che Dio Padre accoglie ed esaudisce in vista del bene ultimo dell'anima.

A questo punto del discorso è di rigore un interrogativo: l'esorcismo maggiore è la terapia di elezione per combattere il Maligno? E ancora: l'azione del Maligno è sempre e solo quella straordinaria o non è molto più subdola e insidiosa l'azione ordinaria? Per rispondere a queste domande facciamo alcune ulteriori precisazioni, già menzionate nel mio precedente articolo del 7 febbraio.

2. Battesimo e Confessione per combattere il Demonio

Bisognerebbe anzitutto ricordare che la prima forma di lotta al Demonio è la vita battesimale, quella vita nuova nello Spirito che si nutre di un cambiamento radicale di mentalità ovvero la *metànoia* (dal greco μετανοεῖν - *metanoein*), da cui deriva il termine italiano di conversione. La *metànoia* sancisce un passaggio dalla mentalità soggetta al peccato e alla concupiscenza – di cui Satana è principe e artefice; origine e causa (cf. Gv 12,31; Ef 2,2; 2Cor 4,4; 1Gv 5,19) – a quella dello Spirito Santo in cui regna il Signore risorto (cf. Col 1,13; Rm 6,14; 8,2). Questo cambiamento di registro – di mente e di cuore – è già di per sé un cammino di liberazione potente in quanto Cristo ci ha liberati perché restassimo liberi (cf. Gal 5,1). Nel percorso di catecumenato tale libertà gioiosa che Cristo ha guadagnato per noi è contrapposta

© Edizioni L'Isola di Patmos

Rivista telematica di teologia ecclesiale e di aggiornamento pastorale - Revista italiana de teologia ecclesial e atualização pastoral
Iscrizione Registro stampa Tribunale di Roma n. 131/2024 - Iscrizione Ordine dei Giornalisti del Lazio 20.12.2018 / Inscricção no registro jornalístico do Tribunal de Roma n. 131/2024
Inscricção na Ordem dos Jornalistas de Roma 20.12.2018 - Direttore responsabile / Diretor responsável: Ariel S. Levi di Gualdo

Articolo pubblicato 11 febbraio 2025 - Autore: Ivano Liguori, Ofm.cap.

Si autorizza per lettura e uso privato la stampa cartacea di questo articolo che se totalmente o parzialmente riportato deve recare indicata data di pubblicazione, nome di questa rivista telematica e nome dell'Autore.
A impressão em papel deste artigo é autorizada para leitura e uso privado que, se reportado total ou parcialmente, deverá indicar a data de publicação, o nome desta revista e o nome do Autor.



EDIZIONI
L'ISOLA di PATMOS

alla schiavitù del peccato che il demonio non smette mai di suscitare nell'uomo con le sue trame in dispregio a Dio (cf. Rito per l'Iniziazione Cristiana degli Adulti nn. 78; 113; 156; 164; 171; 178; 255; 339; 372; 377; 379; 381 si tratta delle diverse orazioni che definiamo come esorcismi semplici. Sarebbe utile la loro analisi da un punto di vista sia liturgico che sacramentale per evidenziare la tensione alla metánoia e alla vita nuova che il catecumeno ottiene con l'immersione nella Pasqua di Cristo).

Sempre restando in tema battesimale, come non annoverare la preghiera del Padre Nostro che ci è stata consegnata solennemente nel battesimo e che domanda a Dio la liberazione dal maligno. Il Padre Nostro è la preghiera dei figli ma costituisce anche la prima formula invocativa semplice di liberazione dal potere del maligno. La preghiera del Padre Nostro è liturgicamente posta a coronamento conclusivo del rito del Battesimo (cf. Rito del Battesimo dei bambini n. 76 e Rito per l'Iniziazione Cristiana degli Adulti nn. 188-189), e questo per esprimere la tensione verso una conversione quotidiana in cui tutti i giorni il fedele battezzato chiede a Dio di essere liberato dal maligno per poter partecipare il più degnamente possibile di quella figliolanza di figlio nel Figlio.

Altra doverosa puntualizzazione. La lotta al Demonio si concretizza con una buona pratica sacramentale in cui la confessione costituisce l'arma di elezione più efficace ed eloquente di qualunque altra preghiera di esorcismo. Riconoscere e rinunciare alle opere del demonio nella mia vita personale diventa fondamentale per allontanare Satana. Se riesco a fare questo, riconosco l'azione vitale dello Spirito Santo che agisce e che mi convince quanto al peccato, alla giustizia e al giudizio (cf. Gv 16,8-9). Nella maggioranza dei casi basta un bravo sacerdote confessore per risolvere quello che per trascuratezza potrebbe richiedere poi molto più tempo, con il rischio non remoto di aprire la porta all'azione straordinaria del demonio, secondo quello che già l'insegnamento del Catechismo della Chiesa Cattolica prevede: «il peccato trascina al peccato; con la ripetizione dei medesimi atti genera il vizio. Ne derivano inclinazioni perverse che ottenebrano la coscienza e alterano la concreta valutazione del bene e del male» (cf. n. 1865 e sulla realtà del peccato cf. i nn. 1846-1876).

Ribadire frequentemente questo insegnamento della Chiesa non significa assolutamente buttare via il bambino con l'acqua sporca, demonizzando l'esorcismo. Al contrario, così facendo si intende dare una giusta collocazione a un sacramentale, contestualizzandolo

© Edizioni L'Isola di Patmos

Rivista telematica di teologia ecclesiale e di aggiornamento pastorale - Revista italiana de teologia eclesial e atualização pastoral

Iscrizione Registro stampa Tribunale di Roma n. 131/2024 - Iscrizione Ordine dei Giornalisti del Lazio 20.12.2018 / Inscricão no registro jornalístico do Tribunal de Roma n. 131/2024

Inscricão na Ordem dos Jornalistas de Roma 20.12.2018 - Direttore responsabile / Diretor responsável: Ariel S. Levi di Gualdo

Articolo pubblicato 11 febbraio 2025 - Autore: Ivano Liguori, Ofm.cap.

Si autorizza per lettura e uso privato la stampa cartacea di questo articolo che se totalmente o parzialmente riportato deve recare indicata data di pubblicazione, nome di questa rivista telematica e nome dell'Autore.

A impressão em papel deste artigo é autorizada para leitura e uso privado que, se reportado total ou parcialmente, deverá indicar a data de publicação, o nome desta revista e o nome do Autor.



EDIZIONI
L'ISOLA di PATMOS

dentro un cammino di fede matura e realista che tutti siamo chiamati a compiere, anche con fatica. Rinunciare a Satana non è mai stato un compito facile ed immediato.

3. L'esorcista non è una *Guest star*

Altra puntualizzazione sull'esorcismo maggiore riguarda colui che ne è il ministro per eccellenza. Il canone 1172 del Codice di Diritto Canonico dichiara che nessuno può proferire legittimamente esorcismi sugli ossessi se non ha ottenuto dall'Ordinario del luogo una speciale ed espressa licenza (§ 1). Tale licenza deve essere concessa dall'Ordinario del luogo solo al sacerdote distinto per pietà, scienza, prudenza e integrità di vita (§ 2). Le stesse cose sono ribadite dalla "Lettera agli Ordinari riguardante le norme sugli esorcismi" della Congregazione per la Dottrina della Fede del 29 settembre 1985 (vedi [QUI](#)) e dal rituale del "Rito degli Esorcismi e Preghiere per circostanza particolari", in vigore dal 31 marzo 2002.

Quindi in base a quanto stabilito della Chiesa perché un soggetto possa proferire esorcismi solenni in modo legittimo è necessario:

- a) che si tratti solo e soltanto di un presbitero.
- b) che tale presbitero designato abbia la licenza, conferita in modo personale e diretta ed espressa da parte dell'Ordinario del luogo. Il conferimento di tale facoltà deve quindi apparire chiaramente dal decreto vescovile. La licenza non può essere considerata tacita o presunta. Può essere implicita solo se connessa all'ufficio di esorcista.
- c) in casi particolari per l'esercizio del ministero dell'esorcismo al di fuori dalla propria diocesi è necessaria la decisione e il giudizio dell'Ordinario del luogo che ne deve essere prontamente informato compiendo un debito discernimento.

L'azione ministeriale del sacerdote esorcista è mite ed umile, egli è il *minus-ter* è il più piccolo rispetto a Colui che è Signore e Salvatore. Nessun sacerdote può intraprendere il combattimento contro lo spirito demoniaco da solo, nessun laico o presunto carismatico o sensitivo può avere una propria autorità sui demoni. Tale autorità è stata conferita da Cristo agli apostoli (cf. Lc 9,1) e ai discepoli che credono in lui (cf. Mc 16,17; Lc 10,19) e che dalla Chiesa sono stati costituiti e mandati come ministri di liberazione e di consolazione.

© Edizioni L'Isola di Patmos

Rivista telematica di teologia ecclesiale e di aggiornamento pastorale - Revista italiana de teologia eclesial e atualização pastoral

Iscrizione Registro stampa Tribunale di Roma n. 131/2024 – Iscrizione Ordine dei Giornalisti del Lazio 20.12.2018 / Inscricão no registro jornalístico do Tribunal de Roma n. 131/2024

Inscricão na Ordem dos Jornalistas de Roma 20.12.2018 – Direttore responsabile / Diretor responsável: Ariel S. Levi di Gualdo

Articolo pubblicato 11 febbraio 2025 - Autore: Ivano Liguori, Ofm.cap.

Si autorizza per lettura e uso privato la stampa cartacea di questo articolo che se totalmente o parzialmente riportato deve recare indicata data di pubblicazione, nome di questa rivista telematica e nome dell'Autore.

A impressão em papel deste artigo é autorizada para leitura e uso privado que, se reportado total ou parcialmente, deverá indicar a data de publicação, o nome desta revista e o nome do Autor.



EDIZIONI
L'ISOLA di PATMOS

4. Incontri e weekend di liberazione e di guarigione, basta un po' di trasparenza

Ho già spiegato nel mio precedente articolo del pericolo costituito da questi raduni paralleli nella vita della Chiesa, che assomigliano tanto a delle adunate sediziose. Raduni gestiti da laici senza alcuna autorizzazione e competenza che costituiscono un disordine per il cammino di fede dei fedeli. Quello che forse ancora molti non sanno è che in diverse diocesi d'Italia sono state emanate norme stringenti riguardo a questo tipo di manifestazioni et similia. Ne è un esempio la Conferenza Episcopale Siciliana (vedi [QUI](#)), la Conferenza Episcopale Piemontese (vedi [QUI](#)); una nota in tal senso del vescovo di Trieste: «Vedevo Satana cadere dal cielo...» (vedi [QUI](#)); e l'ottimo *vademecum* della diocesi di Brescia che comprende anche diverse norme inerenti al ministero dell'esorcistato (vedi [QUI](#)).

Ribadisco che le riunioni di preghiera e di formazione cristiana devono essere svolte in ambienti ecclesiali, fatto salvo per quelle convocazioni nazionali che muovono migliaia di persone e che devono garantire ben precisi criteri di sicurezza e di gestibilità che non è sempre possibile avere nei contesti ecclesiali ufficiali. Sarebbe buona norma, non di galateo ma di obbedienza alla Chiesa, mettere il vescovo diocesano al corrente di questi incontri. Informare per tempo l'Ordinario del luogo con lettera ufficiale sulla tipologia di incontro, sul tema trattato, sui relatori che vi interverranno e sulle attività contestualmente svolte. E solo quando si è ricevuto da lui il placet, insieme alla sua paterna benedizione si può procedere. Mettere i vescovi davanti al fatto compiuto, ricorda tanto il *modus operandi* della fuitina degli anni passati con cui si costringevano i genitori riottosi ad accondiscendere al matrimonio dei propri figli. Personalmente ritengo che tutto debba essere documentato per risultare trasparente in vista del bene che si vuole arrecare alle anime, sapendo che il diavolo tende a nascondere e a nascondersi il più possibile. Sarebbe opportuno leggere in queste assemblee la lettera di approvazione del vescovo per partecipare più pienamente di quella comunione ecclesiale che ha nel vescovo diocesano il suo centro. Purtroppo, la realtà dei fatti è di ben altro genere e i vescovi si trovano a mettere in guardia da questi incontri il clero e il popolo di Dio riscuotendo il medesimo successo delle grida contro i bravi di manzoniana memoria. Ma c'è di più se il soggetto organizzatore di tali incontri è di un'altra diocesi, basta indagare un po' per scoprire che tali personaggi – sia chierici che laici – sono considerati ingestibili da tempo immemore e difficilmente recuperabili se non con sanzioni canoniche e il ricorso ai dicasteri competenti.

© Edizioni L'Isola di Patmos

Rivista telematica di teologia ecclesiale e di aggiornamento pastorale - Revista italiana de teologia eclesial e atualização pastoral

Iscrizione Registro stampa Tribunale di Roma n. 131/2024 – Iscrizione Ordine dei Giornalisti del Lazio 20.12.2018 / Inscricção no registro jornalístico do Tribunal de Roma n. 131/2024

Inscricção na Ordem dos Jornalistas de Roma 20.12.2018 – Direttore responsabile / Diretor responsável: Ariel S. Levi di Gualdo

Articolo pubblicato 11 febbraio 2025 - Autore: Ivano Liguori, Ofm.cap.

Si autorizza per lettura e uso privato la stampa cartacea di questo articolo che se totalmente o parzialmente riportato deve recare indicata data di pubblicazione, nome di questa rivista telematica e nome dell'Autore.

A impressão em papel deste artigo é autorizada para leitura e uso privado que, se reportado total ou parcialmente, deverá indicar a data de publicação, o nome desta revista e o nome do Autor.



EDIZIONI
L'ISOLA di PATMOS

5. Editoria sul diavolo: esiste ancora l'approvazione ecclesiastica?

Se giriamo tra le più comuni librerie cattoliche, spesso ci dobbiamo rassegnare a non trovare il requisito della cattolicità, alcune volte neanche quello della cristianità. Ma questo aprirebbe un capitolo che è meglio chiudere subito. Trattando del diavolo e degli esorcismi è ormai assodato che questo argomento nell'editoria ha saputo trovare una sua perpetua giovinezza, in altri termini diciamo che c'è un buon mercato. Pur congratolandoci con coloro che riescono a vivere con queste pubblicazioni – bisogna pur mangiare – non posso non muovere una critica costruttiva. Trattando tematiche specificatamente teologiche, gli autori di queste opere di demonologia, di pastorale degli esorcismi o di preghiere di liberazione, dovrebbero munirsi di un nulla osta dalla competente autorità ecclesiastica. Questo cosa significa? Non è certamente del permesso di pubblicare o meno un libro quello di cui stiamo parlando ma della garanzia che quello che si pubblica non entri in contrasto con la fede, la morale, il magistero e la disciplina della Chiesa. Significa avere la tranquillità d'animo di operare in continuità di intenti con quanto la Chiesa crede e vive riguardo al suo insegnamento. Anche in quest'ambito risultano molto rari i lavori editoriali in tema demonologico approvati dalla competente autorità ecclesiastica, anzi spesso basta considerare la sola casa editrice con cui si pubblicano certi volumi per avere già una panoramica più che soddisfacente sulla distanza da qualunque forma di cattolicità e di cristianità quanto invece a una certa assonanza all'esoterismo cristianizzato.

Concludendo mi auguro che questo mio ulteriore articolo sia considerato per quello che realmente è, una riflessione accorata su un fenomeno molto complesso e delicato come la pratica esorcistica e la demonologia. Tanto ancora ci sarebbe da dire e non è escluso che possa tornare sull'argomento. Per il momento nessuno si senta attaccato o compromesso nel suo lavoro ma anzi incoraggiato a vivere sempre di più nella luce della verità che tutto rende nitido, in attesa di quel trionfo definitivo di Cristo sul demonio alla fine dei tempi.

Sanluri, 11 febbraio 2025

© Edizioni L'Isola di Patmos

Rivista telematica di teologia ecclesiale e di aggiornamento pastorale - Revista italiana de teologia eclesial e atualização pastoral

Iscrizione Registro stampa Tribunale di Roma n. 131/2024 – Iscrizione Ordine dei Giornalisti del Lazio 20.12.2018 / Inscricção no registro jornalístico do Tribunal de Roma n. 131/2024

Inscricção na Ordem dos Jornalistas de Roma 20.12.2018 – Direttore responsabile / Diretor responsável: Ariel S. Levi di Gualdo

Articolo pubblicato 11 febbraio 2025 - Autore: Ivano Liguori, Ofm.cap.

Si autorizza per lettura e uso privato la stampa cartacea di questo articolo che se totalmente o parzialmente riportato deve recare indicata data di pubblicazione, nome di questa rivista telematica e nome dell'Autore.

A impressão em papel deste artigo é autorizada para leitura e uso privado que, se reportado total ou parcialmente, deverá indicar a data de publicação, o nome desta revista e o nome do Autor.



EDIZIONI
L'ISOLA di PATMOS

WHEN THE DEVIL PUTS HIS TAIL ON US, BETWEEN EXORCISMS AND NARCISSISMS...

Is major exorcism the therapy of choice to fight the Evil One? Is the action of the Evil One always and only the extraordinary one or isn't the ordinary action much more subtle and insidious? To answer these questions let's make some further clarifications...

— Pastoral actuality —



Author

Ivano Liguori, Ofm. Cap.

Perhaps a clarification is due, because as expected, my article of February 7th (see [HERE](#)) has raised doubts in some readers, so much so that they have come to interpret my writing as an attack on those beautiful souls who fight against the Devil on a daily basis.

All we needed was the Capuchin friar to hinder the army of those warriors of light who with Captain Jesus – who is not up there but down here with the flag in his hand – catch the devils red-handed as the Italian singer Angelo Branduardi sang (see [HERE](#)).



© Edizioni L'Isola di Patmos

Rivista telematica di teologia ecclesiale e di aggiornamento pastorale - Revista italiana de teologia eclesial e atualização pastoral

Iscrizione Registro stampa Tribunale di Roma n. 131/2024 – Iscrizione Ordine dei Giornalisti del Lazio 20.12.2018 / Inscricao no registro jornalístico do Tribunal de Roma n. 131/2024

Inscricao na Ordem dos Jornalistas de Roma 20.12.2018 – Direttore responsabile / Diretor responsável: Ariel S. Levi di Gualdo

Articolo pubblicato 11 febbraio 2025 - Autore: Ivano Liguori, Ofm.cap.

Si autorizza per lettura e uso privato la stampa cartacea di questo articolo che se totalmente o parzialmente riportato deve recare indicata data di pubblicazione, nome di questa rivista telematica e nome dell'Autore.

A impressão em papel deste artigo é autorizada para leitura e uso privado que, se reportado total ou parcialmente, deverá indicar a data de publicação, o nome desta revista e o nome do Autor.



EDIZIONI
L'ISOLA di PATMOS

My writing extremely clear, and conform y to the optimal note from the International Association of Exorcists (see [HERE](#)) which certainly cannot be blamed for being a group of exalted partisans. Two Fathers of this island of Patmos know something about demonology and the related sacramental of exorcism. Father Ariel S. Levi of Gualdo and I both underwent training for this delicate ministry in the year 2009 at the same academic-ecclesiastical institution. Certain alarms must also be given, the Christian faithful must be warned against certain deviations as the prophets in ancient Israel: "Whether they listen or not – because they are a rebellious race – they will at least know that a prophet is among them" (cf. Ezekiel 2,2-5). Some things just have to be said.

I believe that the priest today must rediscover his role as a prophet who speaks in the name of God, which is increasingly rare in an ecclesial community where clerical-religious personalism has become hypertrophic. The prophetic mission involves inevitable hardships, misunderstandings, an inconvenience that is difficult to accept but necessary, to the point of proclaiming from the rooftops (cf. Luke 12, 3) even what most people would not like to hear. And all this without veils of rash judgments but with that prophetic parrhesia contained in the pastoral responsibilities that we must exercise towards the people that God has entrusted to us through sacred priestly ordination.

Having said this, I would like to return further to some issues that are so well known that they are regularly ignored or cunningly manipulated.

1. What is an exorcism?

It is the invocation of the name of God made to ward off the Devil from a person, an animal, a place or a thing. When it is carried out in the name of the Church, by an authorized minister according to the rites provided for in the approved liturgical books, the exorcism is called public and has the value of sacramentals. Otherwise is a private practice. Public exorcisms are divided into simple and solemn or major. I will not stop to analyze the simple exorcisms that were part of some blessing rites contained in chapter IX of the old *Rituale Romanum* or those inherent to specific paths and stages of the catechumenate journey and the baptism of children and especially of adults.

The public exorcisms foreseen for cases of obsession or diabolical possession are called solemn or major, or in cases in which the Devil, operating from the outside, permanently

© Edizioni L'Isola di Patmos

Rivista telematica di teologia ecclesiale e di aggiornamento pastorale - Revista italiana de teologia ecclesial e atualização pastoral

Iscrizione Registro stampa Tribunale di Roma n. 131/2024 – Iscrizione Ordine dei Giornalisti del Lazio 20.12.2018 / Inscricao no registro jornalístico do Tribunal de Roma n. 131/2024

Inscricao na Ordem dos Jornalistas de Roma 20.12.2018 – Direttore responsabile / Diretor responsável: Ariel S. Levi di Gualdo

Articolo pubblicato 11 febbraio 2025 - Autore: Ivano Liguori, Ofm.cap.

Si autorizza per lettura e uso privato la stampa cartacea di questo articolo che se totalmente o parzialmente riportato deve recare indicata data di pubblicazione, nome di questa rivista telematica e nome dell'Autore.

A impressão em papel deste artigo é autorizada para leitura e uso privado que, se reportado total ou parcialmente, deverá indicar a data de publicação, o nome desta revista e o nome do Autor.



EDIZIONI
L'ISOLA di PATMOS

prevents the individual's actions or in cases in which Satan operates through the individual's organism, acting from within the body of the possessed person, exercising more or less full dominion.

The exorcism prayer most sought after by demonopathic issolemn exorcism. The need is so strong that even some alleged prayers of liberation have the structure of solemn exorcisms with an invocative and imperative formula. Thus I have often had the opportunity to say, we are looking for the "strongest" exorcist or the charismatic person who possesses the most effective command formula against the Devil to definitively resolve all problems. We have to smile bitterly because in everyday jargon we often hear people talk about the skill or otherwise of an exorcist or a charismatic person. This distinction has no reason to exist from a theological-spiritual point of view, it is not a question of using the skills of a D&D fantasy cleric but everything starts from the authority of Christ who acts in the person of the exorcist and who God the Father welcomes and grants in view of the ultimate good of the soul.

At this point a question is necessary: is major exorcism the therapy of choice to fight the Evil One? Is the action of the Evil One always and only the extraordinary one or isn't the ordinary action much more subtle and insidious? To answer these questions we make some further clarifications, already mentioned in my previous article of February 7th.

2. Baptism and Confession to fight the Devil

It should be remembered that the first form of fight against the Devil is baptismal life, that new life in the Spirit which is nourished by a radical change of mentality or metanoia (from the Greek μετανοεῖν - metanoein), from which the term "conversion" derives. The Metanoia marks a transition from a mentality subject to sin and concupiscence - of which Satan is the prince and creator; origin and cause (cf. Jn 12.31; Eph 2.2; 2Cor 4.4; 1Jn 5.19) - to that of the Holy Spirit in whom the risen Lord reigns (cf. Col 1.13; Rm 6.14; 8.2). This change of register - of mind and heart - is already in itself a powerful path of liberation as Christ has freed us so that we remain free (cf. Gal 5.1). In the catechumenate path, this joyful freedom in Christ contrast with the slavery of sin that the Devil never ceases to arouse in man with his plots in contempt of God (cf. *Rite for the Christian Initiation of Adults* nos. 78; 113; 156; 164; 171; 178; 255; 339; 372; 377; 379; 381 these are the different prayers that we define as simple exorcisms. Their analysis from both a liturgical and sacramental point of view would be

© Edizioni L'Isola di Patmos

Rivista telematica di teologia ecclesiale e di aggiornamento pastorale - Revista italiana de teologia eclesial e atualização pastoral

Iscrizione Registro stampa Tribunale di Roma n. 131/2024 - Iscrizione Ordine dei Giornalisti del Lazio 20.12.2018 / Inscricão no registro jornalístico do Tribunal de Roma n. 131/2024

Inscricão na Ordem dos Jornalistas de Roma 20.12.2018 - Direttore responsabile / Diretor responsável: Ariel S. Levi di Gualdo

Articolo pubblicato 11 febbraio 2025 - Autore: Ivano Liguori, Ofm.cap.

Si autorizza per lettura e uso privato la stampa cartacea di questo articolo che se totalmente o parzialmente riportato deve recare indicata data di pubblicazione, nome di questa rivista telematica e nome dell'Autore.

A impressão em papel deste artigo é autorizada para leitura e uso privado que, se reportado total ou parcialmente, deverá indicar a data de publicação, o nome desta revista e o nome do Autor.



EDIZIONI
L'ISOLA di PATMOS

useful to highlight the tension towards boredom and new life that the catechumen obtains with immersion in Christ's Easter).

Still remaining on the baptismal theme, how can we not include the prayer of the "Our Father" which was solemnly given to us in baptism and which asks God for liberation from the Evil one. It is the prayer of the sons which also constitutes the first simple dedicatory formula for liberation from the power of the Evil one. The prayer of the Our Father is liturgically placed as the final culmination of the rite of Baptism (cf. *Rite of the Baptism of children* n. 76 and *Rite for the Christian Initiation of Adults* n. 188-189), and this to express the tension towards a daily conversion in which every day the baptized believer asks God to be freed from the Evil One in order to be able to participate as worthily as possible in that sonship in the Divine Son.

Another necessary clarification. The fight against the Devil takes place with good sacramental practice in which confession constitutes the most effective and eloquent weapon of choice than any other exorcism prayer. Recognizing and renouncing the works of the Devil in my personal life becomes fundamental to ward off Satan. If I manage to do this, I recognize the vital action of the Holy Spirit who acts and convinces me regarding sin, justice and judgment (cf. Jh 16.8-9). In the majority of cases, a good priest confessor is enough to resolve what could take much longer due to negligence, with the not remote risk of opening the door to the extraordinary action of the Devil, according to what the teaching of the Catechism of the Catholic Church already foresees: «sin leads to sin; with the repetition of the same acts it generates vice. The result is perverse inclinations that darken the conscience and alter the concrete evaluation of good and evil" (cf. n. 1865 and on the reality of sin cf. n. 1846-1876).

Frequently reiterating this teaching of the Church absolutely does not mean debasing exorcism. On the contrary, we intend to give a right place to a sacramental, contextualising it within a journey of mature and realistic faith that we are all called to undertake, even with difficulty. Giving up Satan has never been an easy and immediate task.

3. The Exorcist is not a Guest Star

Another major clarification on exorcism concerns the one who is its minister par excellence. Canon 1172 of the Code of Canon Law declares that no one can legitimately perform exorcisms on the possessed if he has not obtained a special and express license from the local

© Edizioni L'Isola di Patmos

Rivista telematica di teologia ecclesiale e di aggiornamento pastorale - Revista italiana de teologia ecclesial e atualização pastoral

Iscrizione Registro stampa Tribunale di Roma n. 131/2024 – Iscrizione Ordine dei Giornalisti del Lazio 20.12.2018 / Inscricção no registro jornalístico do Tribunal de Roma n. 131/2024

Inscricção na Ordem dos Jornalistas de Roma 20.12.2018 – Direttore responsabile / Diretor responsável: Ariel S. Levi di Gualdo

Articolo pubblicato 11 febbraio 2025 - Autore: Ivano Liguori, Ofm.cap.

Si autorizza per lettura e uso privato la stampa cartacea di questo articolo che se totalmente o parzialmente riportato deve recare indicata data di pubblicazione, nome di questa rivista telematica e nome dell'Autore.

A impressão em papel deste artigo é autorizada para leitura e uso privado que, se reportado total ou parcialmente, deverá indicar a data de publicação, o nome desta revista e o nome do Autor.



EDIZIONI
L'ISOLA di PATMOS

Ordinary (§ 1). This license must be granted by the local Ordinary only to a priest distinguished for piety, knowledge, prudence and integrity of life (§ 2). The same things are reiterated by the "Letter to the Ordinaries regarding the rules on exorcisms" of the Congregation for the Doctrine of the Faith of 29 September 1985 (see [HERE](#)) and by the ritual of the *Rite of Exorcisms and Prayers for particular circumstances*, in force since 31 March 2002.

Therefore, according to what has been established by the Church, for a person to be able to perform solemn exorcisms in a legitimate way it is necessary:

- a) only and exclusively a presbyter.
- b) that this designated presbyter has the license conferred by the local Ordinary. The conferral of this faculty must therefore appear clearly from the bishop's decree. The license cannot be considered tacit or presumed. It can only be implied if connected to the office of exorcist.
- c) in particular cases, for the exercise of the ministry of exorcism outside one's own diocese, the decision and judgment of the local Ordinary is necessary, who must be promptly informed by carrying out due discernment.

The ministerial action of the exorcist priest is meek and humble, he is the smallest compared to He who is Lord and Savior. No priest can undertake the fight against the demonic spirit alone, no layman or supposedly charismatic or sensitive person can have his own authority over demons. This authority was conferred by Christ on the Apostles (cf. Luke 9.1) and on the disciples who believe in him (cf. Mk 16.17; Lk 10.19) and who were established and sent by the Church as ministers of liberation and consolation.

4. Meetings and weekends of liberation and healing, all it takes is a little transparency

I have already explained in my previous article the danger posed by these parallel gatherings in the life of the Church, which look so much like seditious gatherings. Gatherings managed by lay people without any authorization and competence which constitute a disorder for the faith journey of the faithful. What perhaps many still don't know is that stringent regulations regarding this type of demonstration have been issued in various dioceses of our nation. An

© Edizioni L'Isola di Patmos

Rivista telematica di teologia ecclesiale e di aggiornamento pastorale - Revista italiana de teologia eclesial e atualização pastoral
Iscrizione Registro stampa Tribunale di Roma n. 131/2024 – Iscrizione Ordine dei Giornalisti del Lazio 20.12.2018 / Inscricção no registo jornalístico do Tribunal de Roma n. 131/2024
Inscricção na Ordem dos Jornalistas de Roma 20.12.2018 – Direttore responsabile / Diretor responsável: Ariel S. Levi di Gualdo

Articolo pubblicato 11 febbraio 2025 - Autore: Ivano Liguori, Ofm.cap.

*Si autorizza per lettura e uso privato la stampa cartacea di questo articolo che se totalmente o parzialmente riportato deve recare indicata data di pubblicazione, nome di questa rivista telematica e nome dell'Autore.
A impressão em papel deste artigo é autorizada para leitura e uso privado que, se reportado total ou parcialmente, deverá indicar a data de publicação, o nome desta revista e o nome do Autor.*



EDIZIONI
L'ISOLA di PATMOS

example of this is the Sicilian Episcopal Conference (see [HERE](#)), the Piedmont Episcopal Conference (see [HERE](#)); a note to this effect from the bishop of Trieste: «I saw Satan fall from heaven...» (see [HERE](#)); and the excellent handbook of the diocese of Brescia which also includes various regulations on the ministry of the exorcist (see [HERE](#)).

5. Publishing about the devil: does ecclesiastical approval still exist?

In Catholic bookstores we often no longer the Catholicity, sometimes not even Christianity. But this would open a chapter that is better closed immediately. When dealing with the Devil and exorcisms this topic in publishing has been able to find its perpetual youth, in other words let's say that there is a good market. While we congratulate those who manage to survive with these publications – you have to eat – I cannot help but offer constructive criticism. Dealing with specifically theological themes, the authors of these works of demonology, pastoral care of exorcisms or liberation prayers should obtain authorization from the competent ecclesiastical authority. What does this mean? What we are talking about is certainly not the permission to publish or not a book but the guarantee that what is published does not conflict with the faith, morality, magisterium and discipline of the Church. It means having the tranquility of mind to operate in continuity of intent with what the Church believes and lives regarding its teaching. Even in this area, editorial works on a demonological theme approved by the competent ecclesiastical authority are very rare; indeed, it is often enough to consider the single publishing house with which certain volumes are published to already have a more than satisfactory overview of the distance from any form of Catholicity and Christianity, but rather a certain assonance with Christianized esotericism.

In conclusion, I hope that this second article of mine is considered for what it really is: a serious reflection on a complex and delicate phenomenon such as exorcism and demonology. There is much more to say and it is not excluded that he could return to the topic. For the moment, no one should feel attacked in their work but encouraged to live more and more in the light of the truth that makes everything clear, awaiting that definitive triumph of Christ over the Devil at the end of time.

Sanluri, 11 February 2025

© Edizioni L'Isola di Patmos

Rivista telematica di teologia ecclesiale e di aggiornamento pastorale - Revista italiana de teologia eclesial e atualização pastoral

Iscrizione Registro stampa Tribunale di Roma n. 131/2024 – Iscrizione Ordine dei Giornalisti del Lazio 20.12.2018 / Inscrição no registro jornalístico do Tribunal de Roma n. 131/2024

Inscrição na Ordem dos Jornalistas de Roma 20.12.2018 – Direttore responsabile / Diretor responsável: Ariel S. Levi di Gualdo

Articolo pubblicato 11 febbraio 2025 - Autore: Ivano Liguori, Ofm.cap.

Si autorizza per lettura e uso privato la stampa cartacea di questo articolo che se totalmente o parzialmente riportato deve recare indicata data di pubblicazione, nome di questa rivista telematica e nome dell'Autore.

A impressão em papel deste artigo é autorizada para leitura e uso privado que, se reportado total ou parcialmente, deverá indicar a data de publicação, o nome desta revista e o nome do Autor.